Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 157

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Martedì, 25 giugno 1957 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

(3495)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 30 maggio 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 203

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CANELLA Francesco fu Emilio e di Novara Maria da Torino, classe 1922, sergente allievo ufficiale, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi continuamente per senso del dovere, spirito di sacrificio, slancio ed ardimento notevoli. Durante un duro combattimento, accortosi che un gruppo di volontari, che era rimasto in postazione per proteggere la ritirata del grosso del reparto, stava per essere circondato, di sua iniziativa e sotto violento fuoco avversario accorreva sul posto, appena in tempo per dare man forte all'ultimo superstite. Catturato con l'arma in pugno dopo strenua resistenza e sottoposto a sevizie inaudite veniva condannato alla fucilazione. Agli aguzzini tedeschi che gli chiedevano perchè, anzichè salvarsi dando utili informazioni, preferiva morire, rispondeva fieramente: — Perchè sono un soldato d'Italia non un traditore; —. Magnifica figura di partigiano e di combattente. — Forno Canavese (Torino), settembre 1943-9 dicembre 1943.

CAPPELLO Renato di Virgilio e di Deiro Secondina da Torino, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano ardito e coraggioso, già segnalatosi in precedenti circostanze, affrontava da solo un automezzo militare con a bordo quattro ufficiali. Nel corso del violento combattimento subito impegnatosi feriva due di questi, ma a sua volta egli veniva gravemente colpito. Soccorso dai compagni prontamente accorsi e ricoverato in ospedale, veniva però catturato. Sottoposto a duri interrogatori teneva contegno fiero e spavaldo ed anzichè fare delazioni preferiva affrontare da forte il plotone di esecuzione. Bellissima figura di combattente e di italiano. — Moncalvo di Asti, 11 luglio 1944.

CARLE Costanzo fu Pietro e di Granoli Teodora da Barge (Cuneo), classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane staffetta di un comando di battaglione partigiano, al ritorno di una missione di collegamento, veniva catturato da un reparto germanico che gli rinveniva indosso un messaggio cifrato. Sottoposto a durissime ed atroci sevizie perchè fornisse utili informazioni, nonostante il lancinante dolore che provava non apriva bocca. Portato davanti alla propria casa e sottoposto a nuove sevizie alla presenza della madre e delle sorelle continuava a tacere. Visti inutili tutti questi tentativi per farlo parlare i suoi aguzzini esasperati lo impiccavano al balcone della stessa casa, che davano alle fiamme, dopo avere ancora sciupato e mitragliato il suo cadavere. — Barge (Cuneo), 12 luglio 1944.

SASSO Roberto di Giovanni e di Celestina Bologna da Eca (Ormea), classe 1921, caporale artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione continuamente segnalandosi per alto senso del dovere, spirito di sacrificio, slancio ed ardimento notevoli. Comandante di squadra, dopo tre giorni consecutivi di attacchi e contrattacchi per la conquista di un forte presidiato dal nemico, in un disperato eroico assalto all'arma bianca, cadeva alla testa dei suoi uomini, mentre la vittoria, al cui raggiungimento aveva tanto contribuito, stava per arridere alla sua formazione. — Colle di Nava, 11 marzo 1944.

SAVORGNAN D'OSOPPO Volcherio fu Mario e di Linussio Lucilla da Pinerolo, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vice comandante di distaccamento, durante un attacco in forza dei nazifascisti contro la valle presidiata dalla sua formazione, si lanciava da solo verso un ponte per farvi brillare una mina che era rimasta inesplosa. Sorpreso dall'avversario, lo attaccava a bombe a mano causando seri danni ad alcuni suoi automezzi, riuscendo quindi a ripiegare incolume. Riordinati e rincuorati i suoi compagni e la popolazione del vicino villaggio incitandola alla resistenza, da solo usciva dall'abitato portandosi in una posizione favorevole per controllare le mosse dell'avversario. Scortone un reparto che cautamente avanzava, in un sublime generoso gesto, gli si lanciava contro. onde consentire al proprio reparto di ultimare il ripiegamento che aveva iniziato, ma colpito ben tosto al petto da una raffica di fuoco gloriosamente cadeva sul campo. Fulgido esempio di abnegazione, coraggio e senso del dovere. — San Eusebio-Val Curta (Torino), 25 marzo 1944.

SCAGLIOLA Romano di Giuseppe e di Argentini Agostina da Neive (Cuneo), classe 1921, vice brigadiere carabinieri, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di plotone saldo e capace, veterano della resistenza, in numerose circostanze si segnalava per slancio, ardimento e spirito di sacrificio. Nel corso di un duro combattimento, incurante del micidiale fuoco nemico, balzava per primo all'attacco di un fortino, ma colpito a brevissima distanza dal piombo avversario trovava morte gloriosa sul campo. — Alba, 15 aprile 1945.

SCARAMUZZA Pietro di Agostino e di Orsi Maria da Castellazzo Bormida (Alessandria), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla guerra di liberazione segnalandosi ripetutamente per alto senso del dovere, coraggio e spirito di sacrificio. Comandato in servizio di staffetta e catturato dal nemico, sopportava stoicamente inaudite sevizie e torture senza che nulla di compromettente uscisse dalle sue labbra. Condannato a morte con alcuni compagni, durante il trasferimento sul luogo del martirio, cantava ad alta voce gli inni della Patria; colpito dalla scarica non mortalmente trovava ancora la forza di gridare: — Non sono ancora morto — Un colpo alla nuca riusciva finalmente a far tacere la voce sublime di quell'eroe. — Alessandria, 20 febbraio 1945.

SCIOLLA Antonio di Giovanni e di Tanni Massone da Genova-Nervi, classe 1917, sottotenente complemento fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ufficiale di altissimo spirito, di elevata cultura, di nobilissimi sentimenti, fu tra i primi a sentire la voce della Patria e a costituire e condurre unità partigiane. Con la parola e l'esempio sapeva rendere audaci anche i pavidi; col suo entusiasmo sapeva trascinare anche i dubbiosi. Mentre assaltava di notte una caserma presidiata dai tedeschi allo scopo di impadronirsi di nuove armi per armare nuovi partigiani, cadeva colpito a morte alla testa dei suoi uomini. In un supremo sforzo trovava ancora la forza di balzare innanzi con la pistola in pugno incitando i suoi ragazzi finchè una seconda raffica lo abbatteva. Spirò mentre dal suo petto squarciato saliva sulle labbra, con un fiotto di sangue, il nome d'Italia. — Mondovì, 15 gennaio 1944.

Decreto 30 maggio 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 204

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CONI Franco di Erminio e di Pitralia Maria da Cagliari, classe 1923, sottotenente fanteria, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione contribuendo all'organizzazione delle prime formazioni armate della zona. Comandante dapprima, alla testa di questi reparti si segnalava per coraggio, ardimento, capacità di comando in numerose e difficili azioni riscuotendo sempre l'ammirazione dei suoi dipendenti ed il plauso dei suoi superiori. — Alte Valle Vara-Lunigiana, settembre 1943-25 aprile 1945.

MAIANO Alfredo di Luigi e di Lanteri Onorina da Triora (Imperia), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Coraggioso partigiano già segnalatosi in precedenti circostanze per alto senso di responsabilità e spirito combattivo, nell'adempimento di una importante e delicata missione, incappava nelle maglie di un rastrellamento condotto nella zona da notevoli forze nazifasciste. Nel corso del combattimento subito impegnatosi, resisteva tenacemente sul posto fino all'ultima cartuccia, ma circondato veniva ben tosto catturato. Sottoposto alle più atroci torture, nulla di compromettente usciva dal suo labbro e serenamente e da forte immolava la sua giovane vita davanti al plotone di esecuzione. — Valle Argentina, 11 marzo 1945.

MALACHINA Edoardo fu Pietro e di Coduri Elvira da La Roche sur Foron (Alta Savoia Francia), partigiano combattente (*alla memoria*). — Organizzatore del primo nucleo di una brigata partigiana, al comando di un distaccamento di questa, si segnalava in numerose azioni per spirito di abnegazione, coraggio ed ardimento notevoli, essendo ovunque di esempio ai suoi compagni. Alla vigilia della liberazione, nel corso di un duro scontro con una pattuglia germanica, immolava la sua giovane vita che aveva votato tutta alla Patria ed alla causa della Libertà. — Campasso (Genova-Sampierdarena), 18 aprile 1945.

MANZI Silvio di Giovanni e di Valtuone Caterina da Casarza, classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Benchè non avesse obblighi militari, fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di Liberazione, segnalandosi sempre per ardimento e coraggio notevoli. Al rientro da una missione da lui felicemente portata a termine, scontratosi con una pattuglia nemica, impegnava vivace combattimento. Ferito, persisteva nella lotta causando perdite all'avversario, stremato e nuovamente ferito, cadeva gloriosamente sul campo. — Masso di Castiglione Chiavarese, 13 aprile 1945.

MASNATA Riccardo fu Giovanni e fu Duciò Emilia da Genova, classe 1908, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vecchio antifascista, all'atto dell'armistizio si adoperava attivamente per la organizzazione di formazioni Gap. assumendo il Comando di una squadra che guidava valorosamente nel corso di numerose e rischiosissime azioni. Catturato e sottoposto a durissime torture, nulla di compromettente usciva dal suo labbro. Immolava da forte, davanti al plotone di esecuzione, la sua vita che aveva votata tutta alla Causa della Libertà. — Genova-Sampierdarena, 9 settembre 1943.

MASCHERONI Angelo fu Luigi e di Macchi Maria da Tradate (Varese), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di una squadra partigiana già segnalatosi in precedenti circostanze, condotte dal suo distaccamento contro una colonna motorizzata germanica, dava prova di ardimento e decisioni notevoli, costringendo il nemico a scendere dagli automezzi ad accettare il combattimento. Già questi stava per ripiegare sotto l'impeto dei partigiani, allorquando per il sopraggiungere di suoi rinforzi più vivace riprendeva l'azione. Incurante del violento fuoco avversario egli si slanciava in avanti per serrare le distanze, ma colpito da una raffica in pieno petto trovava morte gloriosa sul campo. — Rapallo, 25 aprile 1945.

MENIGHETTI Gian Paolo di Mario e di Camoni Clara da Milano, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Di retroguardia ad un reparto che ripiegava nel corso di un rastrellamento, attaccato da notevoli forze nemiche, non esitava ad accettare il combattimento. Abbarbicato alla sua posizione, resisteva ad oltranza fino all'esaurimento delle munizioni, immolando quindi la sua vita sul campo. — Rognosa Angrogna, 23 aprile 1944.

MONTI Guerrino di Ubaldo e di Monti Maria da Bologna, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano valorosissimo già segnalatosi in precedenti circostanze per ardimento, coraggio e spirito di disciplina. Incaricato dal suo comandante di recapitare d'urgenza un ordine importante, trovatosi il passo sbarrato da un torrente in piena, benchè inesperto del nuoto non esitava a buttarvisi dentro per attraversarlo. Ricacciato dalla corrente per ben due volte alla riva, ritentava per la terza volta, ma stremato di forze, dopo aver inutilmente cercato di lottare con le acque impetuose, immolava la sua vita in mezzo ai flutti. Bellissimo esempio di abnegazione e di senso del dovere spinto all'estremo. - Valle Borbera, giugno 1944 Cabella Ligure, 14 dicembre 1944.

Decreto 30 maggio 1956
registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 321

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

In commutazione della croce al valor militare concessa con decreto del Capo dello Stato il 4 maggio 1953, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1954, dispensa 3, pagina 175.

ORIOLI Santino fu Valenti e fu Varoli Maria da Yaboticabal San Paolo (Brasile), classe 1896, partigiano combattente. — Suddito americano parmense, sin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione fornendo aiuto, ospitalità ed informazioni a partigiani ed ex funzionari alleati alla macchia, organizzando fra i primi la resistenza nella sua zona, partecipando anche ad alcune azioni di pattuglia, e facendo egli stesso da guida a formazioni e Comandi partigiani di passaggio. Nel corso di un combattimento contro preponderanti forze tedesche, nel quale egli veniva a trovarsi coinvolto, visto cadere un servente di una mitragliatrice, prontamente ne prendeva il posto con coraggio e decisione, concorrendo con il fuoco della sua arma ed arrestare e quindi a fare volgere in fuga il nemico. — Zona della Cisa, settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 31 *luglio* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 205

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GERVASI Domenico di Giovanni e di Sambuchi Caterina da Tizzano Val Parma, classe 1921, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio si dedicava attivamente al movimento di resistenza collaborando alla organizzazione delle prime formazioni armate della zona e partecipando quindi con queste ad azioni di guerra. Nel corso dell'attacco, condotto di sorpresa da preponderanti forze nazifasciste contro la sede operativa del Comando unico Est-Cisa, dove egli prestava servizio di polizia, sosteneva impavido durissimi combattimenti. Caduto il comandante militare unico ed altri comandanti e partigiani, egli benchè ferito continuava nella tenace resistenza, finchè colpito da una raffica di fuoco trovava anch'egli morte gloriosa sul campo. — Bosco di Corniglio, 17 ottobre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

GANDOLFI Enzo di Pietro e di Dallafiora Maria da Montechiarugolo (Parma), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nel corso dell'attacco di sorpresa condotto da preponderanti forze nazifasciste contro la sede del Comando unico Est-Cisa, partecipava attivamente alla disperata resistenza, nel corso della quale trovavano morte gloriosa il comandante unico ed altri partigiani. Catturato veniva senz'altro passato per le armi, essendosi rifiutato di fornire utili informazioni al nemico. — Bosco di Corniglio, 17 ottobre 1944.

GARAVALDI Mario di Quirino e di Iori Fiorita da Reggio Emilia, classe 1914, soldato fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano fra i più ardimentosi della sua formazione, durante cruento combattimento incitava con la voce e con l'esempio i suoi compagni alla lotta, non esitando ad esporsi ripetutamente al tiro dell'avversario pur di poter più efficacemente impegnare la propria arma. Al momento dell'assalto balzato in avanti fra i primi, cadeva eroicamente sul campo colpito da una raffica di fuoco. — S. Rigo di Rivalta, 23 aprile 1945

GARDI Armando di Luigi e di Landi Rosa da Imola (Bologna), classe 1901, sottotenente, partigiano combattente. — Strenuo combattente della libertà, fin dagli inizi partecipava attivamente al movimento di resistenza, come organizzatore ed esecutore di ardite azioni di guerra. Catturato nell'adempimento di una missione e sottoposto ad atroci torture, senza che nulla di compromettente uscisse dalle sue labbra, veniva barbaramente fucilato davanti alla fossa che gli era stata fatta scavare con le proprie mani. — Imola, 8, 9 marzo 1945 Bologna, 16 marzo 1945.

GERMONI Luigi di Enrico e fu Giuberti Teresa da Vernasca (Piacenza), classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra di provata fede e di indomito coraggio, nel corso di un duro combattimento contro preponderanti forze avversarie, non esitava a lanciarsi per primo in avanti onde trascinare i suoi dipendenti nell'impari lotta. Colpito da raffica di fuoco in fronte, trovava morte gloriosa sul campo. — Bassa di Rimale (Zona di Fidenza), 1° ottobre 1944.

GHIGINI Albino fu Ernesto e di Ferrari Primina da Piozzano (Piacenza), classe 1920, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di distaccamento, già ripetutamente segnalatosi per la sua fede ed il suo ardimento, nel corso di uno scontro contro numerose forze repubblichine, resisteva tenacemente sul posto onde consentire agli altri reparti della propria formazione di svolgere la manovra preordinata. Dopo aver inferto all'avversario notevoli perdite, si lanciava in avanti alla testa dei suoi uomini per sbaragliarlo, ma, contrattaccato e circondato, dopo strenuo combattimento, trovava morte gloriosa sul campo. — Appennino Piacentino, 17 maggio 1944-30 agosto 1944.

GHIORZI Lino di Luigi e di Borelli Angela da Tornolo (Parma), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Caposquadra già segnalatosi in precedenti circostanze per slancio ed ardimento notevoli, nel corso di un duro combattimento contro preponderanti forze germaniche, visto cadere un compagno gravemente ferito, sprezzante del pericolo correva in suo soccorso, ma nel suo generoso tentativo, cadeva colpito a morte da una raffica di fuoco. Bell'esempio di fraternità e di altruismo. — Pelosa (Bedonia), 10 luglio 1944.

GOLLINI Vladimiro di Berto e di Ricciardelli Rina da Imola (Bologna), classe 1921, sottotenente, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante ardito e capace ripetutamente si segnalava nel corso di difficili operazioni di guerra, partecipando, fra l'altro, brillantemente alla cattura dell'intero presidio di una caserma repubblichina. Sorpreso dal nemico nel corso di una missione di fiducia, dopo di aver favorito la fuga dei suoi compagni, veniva catturato. Sottoposto ad atroci sevizie e ad estenuanti interrogatori, trovava morte gloriosa barbaramente trucidato dal nemico esasperato per il suo ostinato silenzio. — Imola, maggio 1944-marzo 1945-Bologna 16 marzo 1945.

LENTINI Sirio fu Augusto e di Lilli Ida da Roma, classe 1910, partigiano combattente (*alla memoria*). — Membro della Commissione sanitaria del C.L.N. nella Capitale, si prodigava, in una incessante opera per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria ai partigiani combattenti, esponendosi a gravi rischi per soccorrerne e curarne i feriti. Gravemente indiziato per l'arresto di un compagno di lotta, non desisteva dalla sua patriottica missione, sottraendo alla cattura numerosi ricercati dai nazifascisti e collaborando al salvataggio di altri fornendoli di documenti falsi. Partecipava pure ad azioni di sabotaggio, dimostrando fede e tenacia e notevoli doti di coraggio ed ardimento. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

Decreto 31 *luglio* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 305

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LENA Emanuele di Giovanni e di Rizza Maria da Ragusa, classe 1920, sottotenente artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di grandi qualità, coraggioso, entusiasta, organizzatore, trascinatore di uomini, mentre incitava popolazione e partigiani nella zona alla lotta contro l'oppressore, capeggiava numerose arditissime azioni di guerra, nelle quali egli era sempre il principale protagonista. Più volte da solo fronteggiava impavido il nemico con il fuoco della sua arma automatica. Catturato e condannato alla deportazione in Germania, nel tentativo di evadere durante il viaggio in ferrovia, cadeva colpito dal fuoco della scorta al treno. — Zona di Tolentino, giugno 1944, Italia settentrionale, luglio 1944-8 novembre 1944.

Decreto 31 *luglio* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 308

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CARANDO Ettore di Achille e di Rubia Maria da Brà (Cuneo), classe 1915, capitano artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valorosissimo ufficiale di artiglieria, fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per entusiasmo, capacità tecniche ed organizzative e sereno coraggio. Capo di Stato Maggiore di una missione partigiana, che aveva più volte guidato in vittoriose operazioni, dopo aver partecipato ad una importante riunione clandestina, veniva catturato dal nemico unitamente al proprio fratello e ad un compagno, anch'essi valorosi comandanti partigiani. Sottoposto ad atroci torture e senza che una sola parola uscisse dal suo labbro, veniva con questi trascinato davanti al plotone di esecuzione dove trovava morte gloriosa. — Villafranca Piacentino, 5 febbraio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CARBONE Vincenzo di Domenico da Bagnara (Reggio Calabria), classe 1922, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano entusiasta ed animoso già segnalatosi in precedenti circostanze, benchè ferito, sosteneva validamente l'attacco avversario onde consentire ai compagni di ripiegare su una retrostante posizione. Stretto da vicino, dopo eroica resistenza, cadeva sul campo colpito a pugnalate dal nemico esasperato per la sua tenacia. — Prato del Rio (Susa), 20 aprile 1945.

CARTELLO Bernardo fu Domenico e di Raffaro Luigia da San Damiano D'Asti, classe 1918, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano già segnalatosi in precedenti circostanze per ardimento e coraggio, nel corso di un'ardita azione, trovava morte gloriosa colpito al petto dal fuoco ravvicinato dell'avversario che aveva affrontato allo scoperto ed a colpi di bombe a mano. — Dusino d'Asti, 20 febbraio 1945.

SALVAGNO Sergio di Pietro da San Chiaffedo di Busca (Cuneo), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Magnifico combattente della lotta di Liberazione, in ripetute circostanze era di mirabile esempio ai suoi compagni per ardimento e coraggio. Nel corso di un'azione resisteva sino all'ultima cartuccia. Stretto da presso e catturato, sopportava per diversi giorni le più inaudite torture senza che nulla di compromettente uscisse dal suo labbro. Trovava morte gloriosa davanti al plotone di esecuzione, che affrontava con la serenità dei forti. — Dormero, 6 gennaio 1945.

SANTANBROGIO Luigi di Paolo e di Lausiani Virginia da Casale, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo, fin dall'inizio prendeva parte attiva alla lotta partigiana segnalandosi sempre per slancio, entusiasmo ed ardimento notevoli. Catturato nel corso di un'azione e sottoposto ad atroci torture, nulla di compromettente usciva dalle sue labbra. Affrontava eroicamente il plotone di esecuzione dimostrando ancora una volta come i ragazzi d'Italia sappiano morire da forti. — Casale Monferrato, 15 gennaio 1945.

Decreto 15 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 105

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DI VEROLI Michele di Enrico e di Grazia Astrologo da Roma, classe 1922, partigiano combattente. — Mentre la sua famiglia veniva deportata in Germania, per sfuggire alle persecuzioni razziali, unitamente al fratello si arruolava nelle formazioni partigiane segnalandosi sempre per attività, coraggio e spirito di iniziativa notevoli. In particolari circostanze non esitava ad impegnarsi in azioni a fuoco contro il nemico per favorire il ripiegamento dei suoi compagni al termine di una operazione di sabotaggio ed altra volta per impedire la cattura di un'attivista particolarmente ricercata. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

Decreto 15 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 106

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DI VEROLI GIACOMO di Enrico e di Grazia Astrologo da Roma, classe 1925, partigiano combattente. — Mentre la sua famiglia veniva deportata in Germania, per sfuggire alle persecuzioni razziali, unitamente al fratello si arruolava nelle formazioni partigiane segnalandosi sempre per attività, coraggio e spirito di iniziativa notevoli. In particolari circostanze non esitava ad impegnarsi in azioni di fuoco contro il nemico per favorire il ripiegamento dei suoi compagni al termine di una operazione di sabotaggio ed altra volta per impedire la cattura di un'attivista particolarmente ricercata. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

(3641)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 436.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2395, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 17. — Viene sostituito dal seguente:

« Il colloquio ha luogo dinanzi alla Commissione di laurea e consiste in una discussione orale di una tesi scelta dalla Commissione predetta tra le due che il candidato è tenuto a presentare due giorni prima di quello fissato per la discussione della tesi scritta. I temi delle tesi orali devono riguardare due gruppi diversi di materie escluso quello cui si riferisce la dissertazione scritta. I gruppi sono:

Giurisprudenza.

Diritto pubblico: Diritto costituzionale - Diritto ecclesiastico Diritto processuale civile - Diritto internazionale Diritto amministrativo - Legislazione del lavoro (C) Diritto coloniale (C).

Diritto privato: Diritto del lavoro - Istituzioni di diritto privato Diritto civile - Diritto commerciale - Diritto privato comparato (C) - Diritto agrario (C) - Diritto canonico (C).

Materie storiche e filosofiche: Istituzioni di diritto romano Storia del diritto romano Storia del diritto italiano Diritto romano - Filosofia del diritto Teoria generale del diritto romano (C) Diritto comune (C) Esegesi delle fonti del diritto romano (C) - Storia dei trattati e politica internazionale (C) - Storia delle dottrine politiche (C).

Materie penaliste e medico-legali: Diritto penale - Procedura penale Medicina legale e delle assicurazioni (C) Antropologia criminale (C).

Materie economiche e statistiche: Economia politica Scienze delle finanze e diritto finanziario - Statistica (C) Demografia (C).

Corso di laurea in scienze politiche.

Materie giuridiche: Istituzioni di diritto privato Diritto amministrativo Istituzioni di diritto pubblico Diritto internazionale Diritto del lavoro Diritto costituzionale italiano e comparato - Legislazione del lavoro (C).

Materie economiche e statistiche: Geografia politica ed economica Economia politica Politica economica e finanziaria Demografia (C) Statistica.

Materie storiche: Storia moderna - Storia delle dottrine politiche Storia e politica coloniale Storia dei trattati e politica internazionale Storia delle dottrine economiche.

Materie filosofiche e politiche: Dottrina dello Stato Filosofia del diritto (C) ».

Art 21 — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di puericoltura.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1957

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 76. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 437.

Norme modificative e integrative del regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive variazioni, per l'espletamento dei concorsi di ammissione e di promozione nell'Amministrazione finanziaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale venne approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 e n. 17, concernenti rispettivamente l'ordinamento delle carriere e lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico concernente le leggi sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuta la necessità di norme modificative ed integrative per i concorsi di ammissione e di promozione nell'Amministrazione finanziaria;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 8 del regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento e per gli uffici direttivi finanziari, approvato con il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, è abrogato.

I successivi articoli 10 e 12 sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 10. — Dell'ammissione al concorso come dell'esclusione deve essere data, in tempo utile, comunicazione a ciascun aspirante.

Art. 12. — Il decreto con il quale si stabilisce il diario delle prove scritte deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e deve essere comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Dette prove, da sostenersi in tanti giorni quante sono le parti del programma, hanno luogo in Roma.

Nel bando di concorso oppure nel decreto con cui si fissa il diario delle prove scritte può tuttavia stabilirsi, quando occorra, che le prove stesse abbiano luogo anche in altre località, sedi di Intendenza di finanza ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1957, n. 438.

Ammissione alla verificazione metrica delle bilancie automatiche a carico costante, con organi a funzionamento elettronico, delle « Officine meccaniche Zamboni » di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con regio decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure, approvato con regio decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Vista la legge 17 luglio 1954, n. 600, con la quale sono state approvate variazioni ai diritti metrici;

Visto il regio decreto 18 dicembre 1913, n. 1408, col quale sono state ammesse alla verificazione metrica le bilancie a funzionamento automatico e continuato con carico costante, per pesare cereali;

Ritenuta la necessità di consentire la fabbricazione di strumenti per pesare nei quali gli effetti provocati dall'azione del carico siano rilevati ed amplificati a mezzo di complessi elettronici;

Considerato che tali strumenti possono ammettersi alla verificazione soltanto in base all'art. 6 del regolamento sopracitato;

Sentito il parere del Comitato centrale metrico;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Sono ammesse alla verificazione metrica ed alla legalizzazione le bilancie automatiche a carico costante,

delle « Officine meccaniche Zamboni », destinate alla pesatura di sostanze, o prodotti, granulosi o polverulenti, nelle quali gli effetti provocati dall'azione del carico sono rilevati ed ampliati a mezzo di complessi elettronici.

Art. 2.

Il diritto di verificazione prima dovuto per ciascuno strumento è il medesimo di quello stabilito dalla legge per la bilancia automatica di pari portata.

Art. 3.

Le caratteristiche tecniche degli strumenti e le modalità per la verificazione e legalizzazione di essi saranno stabilite con decreto Ministeriale, sentito il parere del Comitato centrale metrico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 89. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957, n. 439.

Determinazione del prezzo speciale del sale pastorizio, tipo complesso, da prelevarsi presso gli stabilimenti di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1952, n. 4433, quale risulta modificato dai decreti del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, n. 279 e 24 ottobre 1955, n. 1006, che determina i prezzi speciali del sale per le industrie elencate nell'art. 20 della legge sopracitata;

Ritenuta la necessità e la convenienza di fissare il prezzo di vendita del sale pastorizio complesso per prelevamenti effettuati direttamente presso gli stabilimenti di produzione;

Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

All'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1952, n. 4433, quale risulta modificato dai decreti del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, n. 279 e 24 ottobre 1955, n. 1006, è aggiunto il seguente quarto comma:

« Il prezzo speciale di vendita del sale per la pastorizia, tipo complesso, condizionato in sacchi da kg. 50, è stabilito in lire 2250 per quintale quando è reso franco su vagone o automezzo presso gli stabilimenti di produzione, per quantitativi non inferiori a 2000 quintali per ogni acquisto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957, n. 440.

Supplemento di aggio a favore dei rivenditori di generi di monopolio per la vendita al pubblico delle sigarette « Virginia con filtro », « Mentola » e « Macedonia extra ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 72 del regio decreto 14 giugno 1941, n. 577;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1956, n. 884, che stabilisce nella misura dell'uno per cento del prezzo di tariffa il supplemento d'aggio spettante ai rivenditori di generi di monopolio per la vendita di alcuni tipi di tabacchi nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1956, n. 883, relativo alla iscrizione in tariffa della sigaretta « Virginia con filtro »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1954, n. 1074, che stabilisce il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « Mentola » e « Macedonia extra »;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il supplemento di aggio a favore dei rivenditori di generi di monopolio, determinato nella misura dell'uno per cento del prezzo di tariffa con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1956, n. 884, è esteso alle sigarette « Virginia con filtro », « Mentola » e « Macedonia extra », con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 87. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 441.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore, nel rione Altipiano del comune di Mondovì (Cuneo).

N. 441. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mondovì in data 15 novembre 1956, integrato con dichiarazione del 30 novembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore, nel rione Altipiano del comune di Mondovì (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo; registro n. 106, *foglio n.* 59. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 442.

Riconoscimento, agli effetti civili, alla elevazione a parrocchia della Curazia di San Bartolomeo Apostolo, in Tiarno di Sotto (Trento).

N. 442. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 15 aprile 1943, integrato con due postille del 10 luglio 1956 e 7 gennaio 1957 e con dichiarazione in data 10 luglio 1956, relativo alla elevazione a parrocchia della Curazia di San Bartolomeo Apostolo, in Tiarno di Sotto (Trento), conservando presso la parrocchia stessa il preesistente ufficio coadiutoriale.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 60. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 443.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata autonoma dei S.S. Grato e Defendente, in frazione Ceretto del comune di Costigliole Saluzzo (Cuneo).

N. 443. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Saluzzo in data 20 ottobre 1956, relativo alla erezione della Vicaria curata autonoma dei S.S. Grato e Defendente, in frazione Ceretto del comune di Costigliole Saluzzo (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 61. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Sostituzione di alcuni membri della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma;

Viste le note n. 27816 e n. 27818 del 10 marzo 1948, con le quali l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Roma comunica che le organizzazioni sindacali locali dei lavoratori (C.G.I.L. ed U.I.L.) hanno chiesto la sostituzione dei propri rappresentanti dott. Zanolli Rodolfo e sig. Santino Balsamo rispettivamente con il sig. De Franceschi Angelo e con il sig. Santoro Lo Faro Antonio;

Vista la nota n. 27814 del 10 novembre 1956, con la quale il predetto Ufficio comunica che l'Unione industriali del Lazio ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante dott. Cirillo Pasquale con il dott. Giovene Mario;

Decreta:

Il sig. De Franceschi Angelo, il sig. Santoro Lo Faro Antonio ed il dott. Giovene Mario sono chiamati a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma in sostituzione rispettivamente del dott. Zanolli Rodolfo, del sig. Santino Balsamo e del dott. Cirillo Pasquale.

Roma, addì 10 maggio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(3670)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Nomina del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « La Previdenza » di Valguarnera, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Valguarnera (Enna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, relativo alle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, alla sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « La Previdenza » di Valguarnera, società cooperativa in nome collettivo, con sede nel comune di Valguarnera (Enna), azienda in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

Il dott. Antonino Scarlata fu Paolino, è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « La Previdenza » di Valguarnera, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Valguarnera (Enna), in liquidazione secondo le norme ordinarie, in sostituzione dello attuale liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

(3615)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1957.
Istituzione della sezione doganale di Prato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Vista la tabella annessa al decreto Ministeriale 1° febbraio 1942, che stabilisce la ripartizione territoriale dei servizi e degli uffici doganali;

Visti i decreti Ministeriali 1° settembre 1949, 1° novembre 1949, 1° novembre 1950 e 1° gennaio 1952, che apportano modificazioni alla ripartizione territoriale degli uffici doganali e aggiunte all'elenco delle circoscrizioni e dei compartimenti doganali di ispezione;

Visto il regio decreto 16 novembre 1941, n. 1484, che ha stabilito l'organico delle dogane e le loro facoltà;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1955, n. 1090, che modifica la tabella *A* allegata al regio decreto 16 novembre 1941, n. 1484, che determina la sede, la classe, le facoltà di ciascuna dogana, nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci;

Determina:

A decorrere dal 1° luglio 1957 è istituita in Prato una sezione della Dogana di Firenze.

Alla predetta sezione doganale saranno attribuite dalla competente Direzione superiore le facoltà di cui all'art. 3 del regio decreto 16 novembre 1941, n. 1184.

Roma, addì 5 giugno 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

(3768)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico all'intero territorio del comune di Praiano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 marzo 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Praiano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Praiano;

Riconosciuto che il territorio predetto costituisce, con il vario seguito di anfratti che, ai piedi dell'altipiano di Agerola, si alternano, con scenari meravigliosi di rocce e di deliziose rade marine, dalle multiformi colorazioni, dal capo di Conca fino al capo Sottile, in vista di Positano e di Capri, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Praiano ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Praiano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 giugno 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Stralcio verbale n. 10

L'anno 1956, il giorno tre del mese di marzo, alle ore 12, nella sede della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

Sono presenti il presidente prof. Sabato Visco, il vice-presidente arch. Riccardo Pacini, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo avv. Girolamo Bottiglieri; l'arch. Ezio De Felice e il dott. Guido Lenza. Assente giustificato il comm. Matteo Scaramella, assistono l'arch. Renato Chiurazzi della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, e il segretario dott. Venturino Panebianco.

Il presidente, dopo aver dichiarato aperta la seduta, rivolge un cordiale saluto ai convenuti a questa riunione della Commissione ch'è la prima dopo la sua ricostituzione per il quadriennio 1° novembre 1955-31 ottobre 1959, auspicando una sempre più intensa e proficua azione di tutela monumentale e panoramica, in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai monumenti.

Si passa quindi alla trattazione dei singoli oggetti posti all'ordine del giorno:

Interviene l'ing. A. Amendola, in rappresentanza del comune di Salerno.

(*Omissis*);

4) PRAIANO Imposizione vincolo d'insieme.

Il sindaco ing. Pane, benchè invitato, non è intervenuto alla riunione, nè si è fatto rappresentare.

Il soprintendente propone di sottoporre a vincolo d'insieme tutto il territorio del comune di Praiano, al fine di proteggere il caratteristico paesaggio di quella zona, che tanto conferisce al richiamo turistico verso la costiera amalfitana. La proposta è approvata all'unanimità.

Del che il presente verbale, che, previa lettura, si approva.

Il presidente: S VISCO

Il segretario: V. PANEBIANCO

(3794)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1957.

Contingente di frumento da conferire agli ammassi per il raccolto 1957.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 21 giugno 1953, n. 452, convertito nella legge 21 agosto 1953, n. 589, che istituisce l'ammasso per contingente del frumento;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto suddetto, che demanda al Ministero dell'agricoltura ed al Ministero del tesoro la determinazione del contingente nazionale di frumento da conferirsi annualmente agli ammassi;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente nazionale di frumento da conferirsi agli ammassi per il raccolto 1957 è stabilito nella quantità massima di 12 milioni di quintali, di cui 2 milioni di quintali del tipo duro.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1957

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3850)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1957.

Incarico di vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio « parmigiano-reggiano ».

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 125, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, ed il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1955, n. 667, recante norme regolamentari per l'esecuzione della suddetta legge;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269, che riconosce la denominazione di origine del formaggio « parmigiano-reggiano »;

Vista l'istanza in data 3 settembre 1955, con la quale il presidente del « Consorzio del formaggio parmigiano-reggiano » chiede che al Consorzio stesso venga affidato, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della citata legge n. 125, l'incarico di vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio per il quale è consentito l'uso della denominazione di orgine « parmigiano-reggiano »;

Visto l'atto costitutivo del Consorzio in data 12 novembre 1954, l'annesso statuto e relative modifiche, e gli altri documenti presentati a corredo dell'istanza di cui sopra, in conformità a quanto disposto dall'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 667;

Sentito il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, favorevole all'accoglimento dell'istanza di cui sopra;

Considerata l'opportunità di affidare al predetto Consorzio l'incarico della vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio avente la denominazione di origine « parmigiano-reggiano »;

Decreta:

In conformità alle disposizioni di cui agli articoli 7, comma secondo, ed 8 della legge 10 aprile 1954, n. 125, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, ed alle norme regolamentari emanate per l'esecuzione della legge suddetta con il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1955, n. 667, al « Consorzio del parmigiano-reggiano », con sede in Reggio Emilia, è affidato l'incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio del formaggio per il quale è consentito l'uso della denominazione di origine « parmigiano-reggiano ».

In attuazione dell'azione di vigilanza affidatagli, il Consorzio suddetto provvederà anche, per quanto riguarda il formaggio « parmigiano-reggiano », all'apposizione delle marcature o di altri contrassegni, previsti dall'art. 5 del citato decreto Presidenziale n. 667, secondo le norme stabilite nell'apposito disciplinare predisposto dal Consorzio stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1957

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(3852)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Trento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1953 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Trento e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Trento presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Lasorsa dott. Nicola, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Gieri dott. Giovanni, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Gregori dott. Pio, rappresentante del Genio civile;

Longo Giuliano, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Bari per. agr. Giovanni, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Andreotti rag. Marco, Mattei Giuseppe, Sardo Silvio, Cioffi Gaetano, Santoni Enrico, Manica Nereo e Camin Aldo, rappresentanti dei lavoratori;

Ferroni rag. Iginio, Rizzi Ezio, Beltrami rag. Carlo e Recanatini Mario, rappresentanti dei datori di lavoro;

Demattè Alfonso, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3833)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1957.

Concessione di agevolazioni creditizie agli agricoltori danneggiati dalle avversità atmosferiche verificatesi durante la primavera 1957.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838;

Ritenuto che le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi durante la primavera 1957 rendono necessaria la concessione delle agevolazioni creditizie previste dall'art. 1 della citata legge;

Decreta:

Gli Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario sono autorizzati a prorogare, per una volta sola e per non più di ventiquattro mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate a tutta la primavera 1957, con le aziende agricole che abbiano subìto un danno non inferiore alla perdita del 40 % del prodotto lordo vendibile per effetto delle eccezionali avversità verificatesi durante la primavera 1957.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1957

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3851)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « zootecnica generale » e di « coltivazioni arboree » presso la Facoltà di agraria della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di agraria dell'Università di Firenze sono vacanti le cattedre di « zootecnica generale » e di « coltivazioni arboree » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre predette dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3859)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 18 dicembre 1956, concernente la formazione delle graduatorie dei concorsi per titoli a Cattedre nei Conservatori di musica dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 22 marzo 1957, a pag. 1072, al quarto comma del dispositivo, in luogo di: « Il comma secondo dell'art. 2 del decreto Ministeriale 15 marzo 1956 citato è abrogato » leggasi: « Il comma secondo dell'art. 8 del decreto Ministeriale 15 marzo 1956 citato è abrogato ».

(3735)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo ed agricola, con sede in Giove (Terni), e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, è stato disposto ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile, la revoca degli amministratori della Società cooperativa di consumo ed agricola, con sede in Giove (Terni), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Trasatti in data 24 febbraio 1947, e la nomina del commissario nella persona del dott. Enzo Colangeli.

(3736)

Revoca del decreto Ministeriale in data 29 gennaio 1957, concernente lo scioglimento della Società cooperativa di consumo fra i lavoratori della « Fabbrica Nazionale Armi », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, si revoca il precedente provvedimento in data 29 gennaio 1957, concernente lo scioglimento della Società cooperativa di consumo fra i lavoratori della « Fabbrica Nazionale Armi », con sede in Brescia.

(3737)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Luigi Ferrari » fra pescatori, con sede in Noli, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, è stato revocato il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Luigi Ferrari » fra pescatori, con sede in Noli, costituita con atto a rogito notaio dott. Luigi Terrizzani, in data 9 settembre 1941, ed è stato nominato commissario governativo il prof. Gennaro Torre.

(3777)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale				
						N.	Data			
1	2	3		5		7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	AGGRAVI Anita fu Natale, maritata UGURGIERI	Castiglione d'Orcia	7.17.66	1850	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	373.369 —	370.000	1- 2-54
2	AGGRAVI Anita fu Natale, maritata UGURGIERI	Castiglione d'Orcia	5.31.30	3493	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	207.444 —	205.000	1- 2-54
3	ALDI Pietro fu Nello	Manciano	6.06.06	4061	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	310.034 —	310.000	29- 5-53
4	ARRIGHI Renato fu Ettore	Campagnatico	116.63.38	1854	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	8.015.115 —	8.015.000	5- 1-53
5	BARGAGLI PETRUCCI Alberto fu Gino	Pomarance	145.82.40	2761	2 -11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	8.978.068,50	8.975.000	18- 9-53
6	BARGAGLI PETRUCCI Alberto fu Gino	Pomarance	87.67.20	3619	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	4.387.983.20	4.385.000	18- 9-53
7	BENINI Gino fu Emilio	Gavorrano	2.20.20	3498	18 12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	290.664 —	290.000	28- 2-53
8	BENINI Gino fu Emilio	Gavorrano	1.10.10	4068	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	145.332 —	145.000	28- 2-53
9	BORGHI Aldo fu Fulvio	Castiglione d'Orcia	70.06.50	1755	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	3.319.866 —	3.315.000	1- 2-54
10	BORGHI Luisa fu Geremia, maritata LOLINI	Piancastagnaio	205.20.10	587	14- 5-52	137 s. o.	16-6-52	7.024.969 —	7.020.000	18- 9-52
11	BORTOLOTTI Emma fu Eugenio, vedova MENGHETTI e MENGHETTI Luciano di Spartaco	Gavorrano	3.09.41	2766	21-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	465.357 —	465.000	20- 2-53
12	MUTI BUSSI Olimpia fu Achille	Viterbo	95.41.29	2797	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	10.790.730.50	10.790.000	28- 9-53
13	PARENTI Remo fu Gaudenzio	Pitigliano	26.13.47	3533	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	2.469.397 —	2.465.000	4- 9-53
14	PARENTI Remo fu Gaudenzio	Viterbo	63.44.56	3534	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	6.112.088,05	6.110.000	22- 8-53
15	SCALERA Michele di Antonio	Roma	22.51.50	2911	29-11-52	8 s. o. 6	12- 1-53	4.292.035.70	—	13- 6-53
16	SOCIETA' IMMOBILIARE S. GABRIELE con sede in Torino	Tarquinia	74.90.40	2863	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	9.130.726,35	—	19- 9-53
17	TONCI OTTIERI DELLA CIAIA Marco ed Adele fu Michele	Grossetto	6.41.36	382	2- 4-52	102 s. o.	2- 5-52	923.552 —	920.000	7- 7-52
	Ente Delta padano									
18	ABBOVE Maria fu Alessandro	Migliarino	18.81.03	4168	28-12-52	19 s. o. 3	24- 1-53	2.640.883,05	2.640.000	25- 1-53
19	CARRER Antonio fu Gaetano	Contarina	6.40.63	3156	18-12-52	13 s. o. 1	17- 1-53	1.230.012.80	1.230.000	18- 1-53
20	GAMBA GHISELLI Carlo fu Paolo	Ravenna	4.90.94	3323	27-12-52	13 s. o. 6	17- 1-53	1.132.659 —	1.130.000	1-11-53
21	MIONI Italo fu Luigi	Cavarzere	10.62.28	2952	29-11-52	8 s. o. 7	12- 1-53	2.592.598,60	2.590.000	1-10-53

Roma, addì 4 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3708)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco, da trasferirsi agli Enti di riforma fondiaria ivi indicati, e le date di decorrenza degli eventuali interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Ammontare indennità Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	N.	Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Puglia e Lucania									
1	CAIONE Giovanni Nicola fu Michele	Ascoli Satriano e Foggia	115.53.48	(Quota Ente - terzo residuo)				10.825.080,30	10.825.000	—
2	D'AMATO CANTORIO Giuseppe fu Eugenio	Ferrandina	14.36.41	Id.		Id.		827.222,55	825.000	27-12-54
3	DELL'ERBA Giustina fu Vincenzo maritata LENTI	Avetrana	15.99.77	Id.		Id.		1.512.037 —	1.510.000	1- 9-55
4	DI BIASE Giovanni di Luigi	Troia	12.71.98	Id.		Id.		1.865.036,85	1.865.000	2-10-54
5	LEONE Giuseppe fu Basilio	Castelluccio dei Sauri	3.50.93	Id.		Id.		392.340 —	390.000	19- 9-56
6	LIMONGELLI Francesco fu Savino	Minervino	6.70.60	Id.		Id.		485.958,25	485.000	1- 9-56
7	MARESCA Giovanni fu Nicola	Serracapriola	68.46.40	Id.		Id.		8.606.715,15	8.605.000	15-10-54
8	MORLINO Aldo e Franco fu Leonardo	Avigliano	7.15.06	Id.		Id.		97.005,50	95.000	—
9	SARACINO Raffaella di Francesco	Manfredonia	2.12.96	Id.		Id.		172.494,90	170.000	—
10	SQUADRILLI Francesco fu Riccardo e SQUADRILLI Giuseppe fu Riccardo	Andria e Minervino	7.17.30	Id.		Id.		3.364.137 —	3.360.000	6- 3-56
11	STRADA Michele di Guglielmo	Montescaglioso	4.23.39	Id.		Id.		287.273,95	285.000	1- 9-55

Roma, addì 10 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3683)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 68 bilancio Trasporti, foglio n. 168, su conforme parere del Consiglio di Stato, è stato dichiarato in parte irricevibile e in parte inammissibile il ricorso straordinario in data 20 aprile 1955 della ditta Nicola Caiafa avverso il presunto provvedimento ministeriale, con il quale sarebbe stata respinta la domanda della ditta medesima per la concessione dell'autolinea Sapri-Napoli, nonchè avverso il provvedimento del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) n. 31226 (46) del 23 dicembre 1953, con il quale si approvava la cessione dalla ditta Felice Loguercio alla ditta Carmine Di Lascio della concessione dell'autolinea Sapri-Scalo di Centola.

(3860)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2961 — Data: 2 febbraio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Padula Biagio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 30.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1829 — Data: 2 febbraio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Padula Biagio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 21 — Capitale L. 11.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 23 gennaio 1956 — *Ufficio che rilasciò la ricevuta*: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Giordano Camillo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 23 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Cassa di Risparmio di Latina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 22.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 94 — Data: 18 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Dall'Olio Fortunato fu Eliseo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5780 — Data: 2 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Telese Mario di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 78.000.

Numero ordinale nortato dalla ricevuta: 566 — Data: 6 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Astarita Aniello di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 28 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Siracusa — Intestazione: Caruso Corrado — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 31.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 102 — Data: 20 dicembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Bari — Intestazione: Caputo Dionisio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 giugno 1956

(3780) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale del 28 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148, del 13 andante, concernente l'autorizzazione al Credito commerciale, con sede sociale in Cremona, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, al diciannovesimo rigo della parte dispositiva: invece di: « (provincia di Mantova); », leggasi: « (provincia di Milano); ».

(3857)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 143

Corso dei cambi del 24 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,91	—	624,86	624,93	624,90	624,91	624,91	624,87	624,92	624,85
$ Can.	655 —	—	655 —	654,75	654,95	655 —	654,50	655 —	654,75	654,75
Fr. Sv. lib.	145,82	—	145,83	145,81	145,81	145,81	145,83	145,80	145,81	145,80
Kr. D.	90,05	—	90 —	90,04	90,05	90,03	90,02	90,20	90,05	90 —
Kr. N.	87,35	—	87,33	87,36	87,35	87,35	87,34	87,45	87,36	87,35
Kr. Sv.	120,85	—	120,80	120,81	120,95	120,83	120,835	121 —	120,84	120,80
Fol.	163,80	—	163,80	163,82	163,80	163,81	163,79	164 —	163,875	163,80
Fr. B.	12,43	—	12,435	12,43625	12,4275	12,43	12,43	12,475	12,43	12,43
Fr. Fr.	177,60	—	177,58	177,63	177,50	177,56	177,57	177,80	177,53	177,50
Fr. Sv. acc.	142,95	—	142,95	142,96	142,95	142,95	142,95	143 —	142,96	142,95
Lst.	1746 —	—	1745,50	1745,55	1745 —	1746 —	1745,125	1747 —	1746 —	1746 —
Dm. occ.	149,12	—	149,10	149,12	149,05	149,12	149,10	149,20	149,11	149,10
Scell. Aust.	24,10	—	24,09	24,0975	24,10	24,09	24,09	24,10	24,08	24,08

Media dei titoli del 24 giugno 1957

Rendita 3,50 % 1906	66,875
Id. 3,50 % 1902	57,65
Id. 5 % 1935	91,65
Redimibile 3,50 % 1934	81,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,65
Id. 5 % 1936	96,375
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,85

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,92
1 Dollaro canadese	654,625
1 Franco svizzero lib.	145,82
1 Corona danese	90,03
1 Corona norvegese	87,35
1 Corona svedese	120,822
1 Fiorino olandese	163,805

1 Franco belga	12,433
100 Franchi francesi	177,60
1 Franco svizzero acc.	142,955
1 Lira sterlina	1745,337
1 Marco germanico	149,11
1 Scellino austriaco	24,090

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per il sedime dell'aeroporto di Bagnasco.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 26 aprile 1957, n. 812, registrato alla Corte dei conti addì 12 giugno 1957, al registro n. 37 Aeronautica, foglio n. 196, sono state dismesse dal pubblico Demanio aeronautico e trasferite tra i beni patrimoniali dello Stato alcune zone di terreno, già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per la costruzione del sedime dell'aeroporto di Bagnasco, distinte, nel nuovo catasto terreni del comune di Bagnasco, come segue:

pag. 1827, foglio 13, mappale principale 427, superficie Ha. 22.15.14;

pag. 1827, foglio 13, mappale principale 435, superficie Ha 0.01.76.

(3824)

Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per il sedime dell'aeroporto di Barge.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica di concerto col Ministro per le finanze, in data 26 aprile 1957, n. 811, registrato alla Corte dei conti addì 10 giugno 1957, al registro n. 36 Aeronautica, foglio n. 400, sono state dismesse dal pubblico Demanio aeronautico e trasferite tra i beni patrimoniali dello Stato alcune zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per la costruzione del sedime dell'aeroporto di Barge, distinte, nel nuovo catasto terreni del comune di Barge, come segue:

pag 6532, foglio 21, mappale principale 2, superficie dismessa Ha 2.40.31;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 5, superficie dismessa Ha. 3.30.63;

pag 6532, foglio 21, mappale principale 7, superficie dismessa Ha. 0.49.92;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 16, superficie dismessa Ha. 4.25.84;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 22, superficie dismessa Ha. 6.04.73;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 23, superficie dismessa Ha. 3.43.90;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 24, superficie dismessa Ha. 5.00.55;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 25, superficie dismessa Ha. 0.27.93;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 26, superficie dismessa Ha 2.77.20;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 31, superficie dismessa Ha. 0.18.20;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 36, superficie dismessa Ha. 3.06.26;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 45, superficie dismessa Ha. 1.67.47;

pag. 6532, foglio 21, mappale principale 43, superficie dismessa Ha. 8.82.92.

(3825)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Lavagna

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio successivo al registro n. 11, foglio n. 357, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Lavagna, ricadente nel territorio dei comuni di Bargagli, Cicagna, Correglia Ligure, Favale di Malvaro, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenol, Tribogna e Uscio, in provincia di Genova.

(3836)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rettifica della graduatoria di merito relativa a novanta posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle scienze naturali e geografia generale ed economica negli Istituti tecnici industriali e commerciali (classe di concorso G I).

Con decreto Ministeriale 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1957, registro n. 35, foglio n. 86, la graduatoria del concorso nazionale per titoli a novanta posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle scienze naturali e geografia generale ed economica negli Istituti tecnici industriali e commerciali (classe di concorso G I) è rettificata nel senso che la professoressa Serpieri Sofia fu Raffaello, anzichè al 559° posto con punti 115,50, viene inserita al 41° posto con punti 235,50, tra la professoressa Boccardi Laura e la professoressa Agnesotti Alda in Colnaghi. Deve intendersi di conseguenza modificata la numerazione della graduatoria stessa.

(3846)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il decreto prefettizio n. 721, in data 31 dicembre 1955, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminata la graduatoria dei concorrenti idonei predisposta dalla Commissione stessa a conclusione dei propri lavori;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dallo art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso indicato in premessa:

N.	Candidato		Punti	
1.	Faccani dott. Giorgio	punti	56,36	su 100
2.	Roncarà dott. Corrado	»	55,57	»
3.	Faccini dott. Giuseppe	»	55,37	»
4.	Bacchilega dott. Cecchino	»	55,13	»
5.	Lazzari dott. Giuseppe	»	55,07	»
6.	Rimondi dott. Cesare	»	54,51	»
7.	Marchesi dott. Raffaele	»	54,42	»
8.	Zucchini dott. Orlando	»	54,36	»
9.	Manzoni dott. Giancarlo	»	53,55	»
10.	Schiavi Celi dott. Coriolano, coniugato	»	52,98	»
11.	Cremonini dott. William	»	52,98	»
12.	Rook dott. Alberto	»	52,65	»
13.	Cianchetta dott. Domenico	»	52,60	»
14.	Biagini dott. Franco	»	52,42	»
15.	Moggi dott. Andrea	»	52,07	»
16.	Pini dott. Mario	»	52,01	»
17.	Caruso Lombardi dott. Riccardo	»	51,52	»
18.	Guglielmini dott. Luigi	»	51,45	»
19.	Rappini dott. Ferruccio	»	51,10	»
20.	Minardi dott. Domenico	»	50,27	»
21.	Janni dott. Mariano	»	50,22	»
22.	Sandri dott. Arturo	»	50,16	»
23.	Albarelli dott. Ennio	»	49,79	»
24.	Baccarini dott. Fortunato	»	49,23	»
25.	Fantini dott. Luigi	»	49,18	»
26.	Rossi dott. Gioacchino	»	49,10	»
27.	Tomasini dott. Adriano	»	48,69	»

28. Scarduelli dott. Egeo . . punti 48,58 su 100
29. Fornaciari dott. Remo . . . » 48,55 »
30. Rizzolo dott. Ferruccio . . » 48,43 »
31. Negri dott. Aldo . . . » 48,22 »
32. Ficarelli dott. Roberto . . . » 48,00 »
33. Rossi dott. Luigi . . » 47,72 »
34. Sghedoni dott. Orlando . . » 47,71 »
35. Depollo dott. Vinicio . . » 47,54 »
36. Boni dott. Gianantonio . . » 47,49 »
37. Marendoli dott. Gianangelo . » 47,39 »
38. Dall'Osso dott. Giorgio » 47,25 »
39. Piovani dott. Ettore » 47,00 »
40. Mazzera dott. Faustino, coniugato » 46,94 »
41. Sangiorgi dott. Massimiliano » 46,94 »
42. Montorzi dott. Mario . . » 46,88 »
43. Pieramati dott. Mario . . » 46,87 »
44. Roggeri dott. Franco . » 46,85 »
45. Torricelli dott. Adolfo . » 46,83 »
46. Leopold dott. Alessandro, nato il 22 giugno 1925 . » 46,50 »
47. Benassi dott. Ruggero, nato il 15 aprile 1928 » 46,50 »
48. Ternelli dott. Franco » 46,10 »
49. Emdin dott. Ruben, coniugato . » 46,00 »
50. Barigozzi dott. Romano . . » 46,00 »
51. Signorini dott. Giancarlo . . » 45,70 »
52. Vignoli dott. Antonio . . . » 45,69 »
53. Cimatti dott. Ovilio . . . » 45,48 »
54. Marchesani dott. Claudio . . » 45,34 »
55. Ruffini dott. Giuseppe . . . » 45,25 »
56. Rossi dott. Antonio . . » 45,15 »
57. De Gasperi dott. Cesare . . » 45,01 »
58. Gruarin dott. Renato Paolo . . » 45,00 »
59. Recalcati dott. Massimiliano . » 44,90 »
60. Gallegati dott. Pietro . » 44,74 »
61. Pascotto dott. Otello » 44,50 »
62. Gelmetti dott. Natalino . . » 44,36 »
63. Magri dott. Lorenzo, invalido di guerra . » 44,18 »
64. Benetti dott. Achille . . . » 44,07 »
65. Zavaglio dott. Giacomo . . . » 44,00 »
66. Cassani dott. Aurelio . . . » 43,96 »
67. Gagliardi dott. Matteo . . . » 43,84 »
68. Rozzi dott. Luciano . . . » 43,58 »
69. Cazzola dott. Mario . . . » 43,50 »
70. Galeati dott. Giacomo . . . » 43,40 »
71. Benetti dott. Ferruccio . . . » 43,36 »
72. Brezzi dott. Giuseppe . . . » 43,35 »
73. Consolini dott. Narduccio . . » 43,28 »
74. Marrocchi dott. Italo . . . » 43,25 »
75. Varani dott. Alberto . . . » 43,20 »
76. De Remigis dott. Fernando . . » 43,10 »
77. Neri dott. Egizio, coniugato . . » 43,00 »
78. Sesenna dott. Giuseppe . . . » 43,00 »
79. Valcarenghi dott. Guido . » 42,90 »
80. Tonini dott. Franco, nato il 15 marzo 1929 . » 42,50 »
81. Cantoni Lughi dott. Giorgio, nato il 18 aprile 1929 . » 42,50 »
82. Gianelli dott. Albino . . » 42,48 »
83. Andreani dott. Venanzio . . » 42,28 »
84. Briani dott. Mauro . . » 42,13 »
85. Pellerzi dott. Aurelio, coniugato . » 42,00 »
86. Sanchini dott. Alessandro, nato il 6 marzo 1929 . . » 42,00 »
87. Cavalli dott. Lorenzo, nato il 14 giugno 1930 . . » 42,00 »
88. Martelli dott. Antonio, nato il 21 febbraio 1926 » 41,50 »
89. Longhini dott. Tullio, nato il 20 ottobre 1927 » 41,50 »
90. Corrias dott. Giuseppe, nato il 14 febbraio 1929 . punti 41,50 su 100
91. Gatti dott. Giorgio, nato il 6 novembre 1930 » 41,50 »
92. Ruffin dott. Sergio . . » 41,45 »
93. Faini dott. Franco . . » 40,90 »
94. Sartori dott. Bruno . » 40,88 »
95. Bedeschi dott. Edoardo, nato il 23 marzo 1926 . » 40,50 »
96. Viroli dott. Aurelio, nato il 1° gennaio 1932 » 40,50 »
97. Papa dott. Antonino » 40,10 »
98. Benvenuti dott. Riccardo » 40,04 »
99. Scalvi dott. Giovanni, nato il 27 novembre 1925 » 40,00 »
100. Lucherini dott. Mario, nato il 24 giugno 1927 . » 40,00 »
101. Ceccato dott. Giusto, nato il 21 aprile 1928 » 40,00 »
102. Salterini dott. Mario, nato il 26 aprile 1928 » 40,00 »
103. Ferrari dott. Giuseppe, nato il 2 novembre 1928 » 40,00 »
104. Bonini dott. Pietro . » 39,89 »
105. Guidi dott. Giorgio » 39,48 »
106. Craveri dott. Eugenio » 39,20 »
107. Ventriglia dott. Francesco, coniugato » 39,14 »
108. Cicchetti dott. Roberto » 39,14 »
109. Ballarini dott. Edoardo, partigiano combattente » 39,00 »
110. Santi dott. Luigi . » 39,00 »
111. Ciola dott. Gualtiero . . » 38,70 »
112. Falagiani dott. Nilo . » 38,60 »
113. Righi dott. Venerio » 38,54 »
114. Gatti dott. Francesco, nato il 25 novembre 1925 . » 38,50 »
115. Martelli dott. Ennio, nato il 21 febbraio 1926 » 38,50 »
116. Grazzilli dott. Gildo » 38,20 »
117. Padovani dott. Ubaldo » 38,15 »
118. Degli Esposti dott. Angelo . » 37,74 »
119. Morselli dott. Abdon, nato il 16 marzo 1927 » 37,50 »
120. Osmetti dott. Emilio, nato l'11 settembre 1928 » 37,50 »
121. Beber dott. Luigi . » 36,90 »
122. Monti dott. Gianfranco » 36,74 »
123. Donati dott. Giuliano, nato il 10 gennaio 1925 » 36,50 »
124. Michi dott. Valentino, nato il 16 maggio 1928 » 36,50 »
125. Sebastiani dott. Sabatino . . » 36,45 »
126. Baroni dott. Angelo . . . » 36,10 »
127. Milandri dott. Gilberto . . . » 36,00 »
128. Papagni dott. Francesco . . » 35,64 »
129. Franzoso dott. Luigi . » 35,48 »
130. De Simoni dott. Giovanni » 35,30 »
131. Micheletto dott. Vittorio, nato il 22 febbraio 1926 . » 35,00 »
132. Micagni dott. Giovanni, nato il 17 marzo 1927 » 35,00 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 25 maggio 1957

Il Prefetto

(3473)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.